

a cura di
Marco Rosario Nobile
Maria Mercedes Bares

ROSARIO GAGLIARDI

(1690 CA. - 1762)



Edizioni Caracol

ROSARIO GAGLIARDI
(1690 CA. - 1762)

a cura di
Marco Rosario Nobile, Maria Mercedes Bares

catalogo della mostra
Noto, ex collegio dei Gesuiti
22 marzo - 21 giugno 2013



Edizioni Caracol

ROSARIO GAGLIARDI (1690 CA. - 1762)

Catalogo della mostra

Noto, ex collegio dei Gesuiti, 22 marzo - 21 giugno 2013

Iniziativa promossa da:



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



Comune di Noto
Assessorato Beni e Attività Culturali



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura (DARCH), Sezione SfeRA



Progetto COSMED, Programma Ideas, Azioni
Advanced Investigator Grant 2011, European Research Council (ERC)



Banca Agricola Popolare di Ragusa

Con la collaborazione di:

Archivio di Stato di Siracusa - Sezione di Noto

Biblioteca Comunale, Noto

Diocesi di Ragusa

Museo del Duomo di San Giorgio, Ragusa

Chiesa di Santa Maria delle Stelle, Comiso

Ente Liceo Convitto Modica

Progetto Lithos Italia-Malta 2007-2013

Progetto Cosmed *EU Advanced Grant*

Si ringrazia:

Giuseppe Antista, Marcella Aprile, Marco Arcidiacono, Vincenzo Belfiore, Matilde Caccamo, Giuseppina Calvo, Annalisa Cappello, Sebastiana Cartelli, Elena Flavia Castagnino, Irene Castello, Vincenza Cavarra, Concetta Corridore, Evelina De Castro, Padre don Pietro Floridia, Angelo Frasca, Emanuela Garofalo, Federico Giammuso, Giuseppina Giurdanella, Emanuele Leggio, Anna Maria Lorenzano, Carmelo Macrì, Giuseppe e Silvano Mazza, Andrea Messina, Paolo Morale, Lucia Mortillaro, Carmen Tiralongo, Salvatore Ricupero, Vincenzo Rizza, Maria Scuderi, Salvatore Zuppardo.

Realizzazione editoriale, progetto grafico e impaginazione:

Edizioni Caracol, Palermo

Dove non diversamente specificato, i disegni sono stati rielaborati e ridisegnati da Mirco Cannella e Federico Giammuso

© 2013 Caracol, Palermo

Vietata la riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo

Caracol s.n.c. – Via Mariano Stabile, 110, – 90139 Palermo

e-mail: info@edizionicaracol.it

ISBN: 978-88-89440-97-1

Abbreviazioni:

ACVCg = Archivio Curia Vescovile, Caltagirone

AELCM = Archivio Ente Liceo Convitto, Modica

a. p. = archivio parrocchiale

ASCg = Archivio Storico Comune Caltagirone

ASPa = Archivio di Stato, Palermo

ASRg = Archivio di Stato, Ragusa

ASSr = Archivio di Stato, Siracusa

BASr = Biblioteca Alagoniana, Siracusa

BCN = Biblioteca Comunale, Noto

BCPA = Biblioteca Comunale, Piazza Armerina

coll. p. = collezione privata

DARCH = Dipartimento di Architettura, Palermo

INDICE

INTRODUZIONE, <i>Marco Rosario Nobile</i>	9
ROSARIO GAGLIARDI (1690 CA. - 1762), <i>Marco Rosario Nobile</i>	13
L'ARCHITETTO E LA COSTRUZIONE, <i>Maria Mercedes Bares</i>	61
ROSARIO GAGLIARDI E GLI ORDINI ARCHITETTONICI, <i>Stefano Piazza</i>	93
L'ARCHITETTO E L'ARISTOCRAZIA, <i>Sabina Montana</i>	109
L'ARCHITETTO A CALTAGIRONE. LE OPERE: STORIA E TRASFORMAZIONI, <i>Andrea Messina</i>	123
L'ARCHITETTO A PIAZZA ARMERINA. UN PROGETTO PER LA CHIESA DI SANT'ANNA?, <i>Domenica Sutera</i>	133
MEMORIA E VISIONE: SULL'ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA, <i>Emanuele Fidone</i>	141
CRONOLOGIA SINTETICA, <i>a cura di Marco Rosario Nobile, Maria Mercedes Bares</i>	147
BIBLIOGRAFIA CRONOLOGICA, <i>a cura di Domenica Sutera</i>	153

L'ARCHITETTO A PIAZZA ARMERINA. UN PROGETTO PER LA CHIESA DI SANT'ANNA?

Domenica Sutera

La chiesa di Sant'Anna a Piazza Armerina [fig. 1] presenta un singolare prospetto curvilineo realizzato con una cortina di mattoni a vista. L'accentuata conformazione ondulata delle superfici murarie non trova precedenti nei cantieri dell'isola, mentre l'impiego del laterizio, un materiale inconsueto in Sicilia per definire facciate e soprattutto quelle ad andamento non rettilineo, rafforza ulteriormente l'unicità di questa struttura. Risulta ad oggi sconosciuto l'autore del progetto della chiesa ma, nonostante le lacune documentarie relative alla vicenda ideativa e costruttiva, gli esigui dati pervenuti, la lettura della fabbrica e altri indizi "collaterali" consentono di pervenire ad una ipotesi attributiva verosimile.

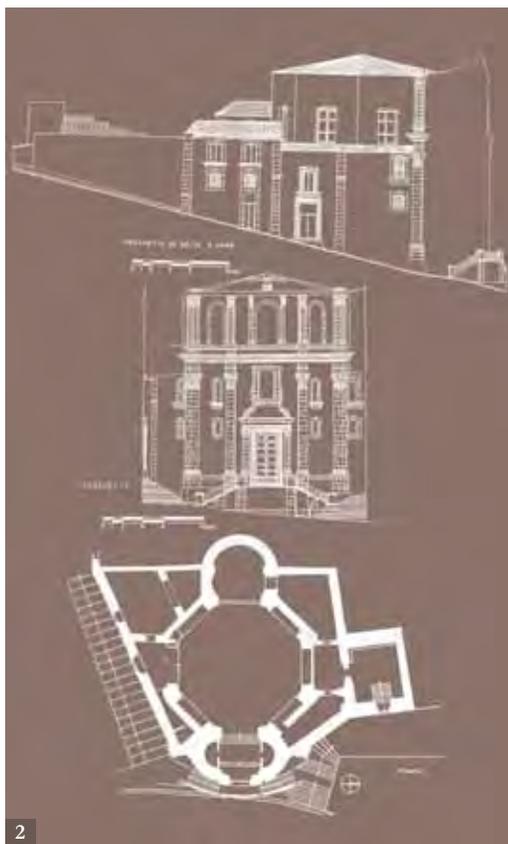
Il manoscritto di Alceste Roccella data al luglio 1745¹ la cerimonia di posa della prima pietra avvenuta con il patrocinio del vescovo di Siracusa, Matteo Trigona, membro di una delle più antiche e influenti famiglie della cittadina. Il nuovo edificio sostituiva una chiesa preesistente affiancata all'omonimo monastero delle Agostiniane, fondato nel 1643 con il sostegno dei Gesuiti che occupavano l'isolato posto di fronte². Il corpo della chiesa è pertanto inserito all'interno di una struttura più ampia [fig. 2], che ospita il convento e i locali di servizio alle funzioni liturgiche, essendo il complesso articolato lungo percorsi urbani a quote differenti che ne definiscono il perimetro dal quale emerge l'edi-



ficio religioso attraverso i profili convessi e contrapposti dell'abside e della facciata.

L'impianto contenuto della chiesa, aderente ai criteri progettuali diffusi nel XVIII secolo per le sedi congregazionali femminili annesse a monasteri, è sviluppato in direzione longitudinale attraverso la successione di tre distinte figure

1. Piazza
Armerina. Chiesa di
Sant'Anna.



2. Pianta e prospetti della chiesa di Sant'Anna a Piazza Armerina (da Monumenti di Piazza..., 1993).
3. Piazza Armerina. Chiesa di Sant'Anna, veduta interna prima dei restauri.

geometriche centralizzanti, ognuna relativa ad una precisa funzione. La sala principale, individuata secondo il tema geometrico dell'ottagono [fig. 3], presenta sei nicchie rettangolari appena ricavate nello spessore della muratura e inquadrata da archi a tutto sesto. Questo spazio è concluso da un presbiterio quadrato con un'abside semicircolare pronunciata ed è preceduto da un vestibolo di ingresso di forma ovale schiacciata. Dell'originaria struttura settecentesca (oggi restaurata e adibita ad auditorium) rimangono solo i muri perimetrali, compreso il prospetto lungo l'attuale via Vittorio Emanuele, mentre non si ha alcuna notizia relativa alla copertura originaria. È probabile che il vano centrale a ottago-

no presentasse una calotta ribassata con costoloni, denunciata da frammenti degli stessi posizionati in corrispondenza di circa metà tiburio, secondo la ricostruzione proposta da Franco Minissi che nel 1958 pubblicò per la prima volta i rilievi dell'edificio religioso³. Se, in generale, l'impianto composito della chiesa di Sant'Anna non costituisce una eccezione nel panorama architettonico siciliano degli anni Quaranta del Settecento relativo alle sedi religiose annesse ai conventi di clausura (ci riferiamo agli esempi realizzati nel trapanese e soprattutto a Catania, alla cui vasta diocesi apparteneva Piazza), la struttura del vestibolo di ingresso absidato lateralmente appare singolare e nello

stesso tempo relazionabile a quanto attuato circa un decennio prima da Rosario Gagliardi nella chiesa di Santa Chiara a Noto (dal 1730), di pertinenza delle monache benedettine. Per questa fabbrica l'architetto aveva ideato un atrio definito da una forma ovale schiacciata – identica alla soluzione di Piazza – che risolveva in termini geometrico-compositivi le richieste di funzionalità dettate dall'ordine. L'introduzione di questo spazio assicurava alle monache di clausura, tramite l'immediato accesso a un sistema di logge superiori, di espletare la funzione del coro, di partecipare alle celebrazioni attraverso una grata rivolta verso l'interno dell'aula e, contemporaneamente, di assistere alle processioni cittadine – e, in generale, alla vita esterna – da una posizione privilegiata, affacciandosi senza essere viste sulla strada attraverso aperture protette da gelosie in ferro. Gagliardi innestava pertanto sul corpo della chiesa retrostante un'unità tridimensionale autonoma, più alta e dotata di un sistema di collegamenti verticali ricavati nello spessore della muratura relativa alla facciata. Seguendo una logica compositiva e funzionale simile a quella impiegata nella ricerca incentrata sulle facciate a torre campanile, nella chiesa di Santa Chiara a Noto Gagliardi inaugurava in Sicilia orientale una personale versione di facciata destinata alle chiese conventuali femminili che è stata definita a torre belvedere⁴ (in questo caso utilizzata anche come alloggiamento per le campane). Si trattava tuttavia di una tipologia che avrebbe subito una metamorfosi, assimilando gli esiti di ulteriori studi avviati da Gagliardi. L'esiguità del lotto della chiesa di Noto impedì infatti all'architetto di rivelare all'esterno la configurazione ovale interna tramite l'estroffessione della facciata, secondo una scelta compositiva e di linguaggio che proprio in quegli anni, e in

particolare a partire dal progetto per la chiesa dei Gesuiti di Modica (1733), avrebbe ulteriormente contraddistinto le opere dell'architetto siracusano. La successiva tappa di questa linea di ricerca è infatti costituita dalla chiesa di Santa Chiara a Caltagirone, di pertinenza delle Clarisse, progettata da Gagliardi nel 1743 e che presenta una facciata a torre belvedere marcatamente convessa.

Le analogie compositive, strutturali e funzionali individuate tra il prospetto calatino e quello della chiesa di Sant'Anna nella vicina Piazza consentono di considerare quest'ultimo edificio come parte della serie appena tracciata e pertanto di riconoscerne l'autore in Rosario Gagliardi.

La composizione del portale di ingresso, sormontato da un timpano rettilineo spezzato che accoglie la finestra centrale del loggiato superiore corrispondente al primo ordine, è del resto identica nelle tre chiese qui a confronto [fig. 4], mentre non sembra trovare ulteriori repliche in nessuna altra fabbrica religiosa siciliana del tempo. Possiamo aggiungere ancora che probabilmente la copertura del vano ottagonale fosse costituita da una volta leggera, in conglomerato o in canne e gesso, occultata all'esterno e coperta a tetto, sulla base di un ulteriore studio avviato da Gagliardi in relazione al comportamento antisismico delle strutture, un aspetto questo da tempo individuato dalla storiografia⁵. L'accentuata conformazione sinusoidale della facciata di Santa Anna a Piazza sembrerebbe inoltre inequivocabilmente condurre a un colto ed esperto progettista, in grado di immaginare un profilo audace anche dal punto di vista della resa esecutiva. La forte convessità del partito centrale si trasforma in accennate ma profonde concavità laterali, disegnando un profilo nervoso leggibile



4. Noto. Chiesa di Santa Chiara (a sinistra); Caltagirone. Chiesa di Santa Chiara (al centro); Piazza Armerina. Chiesa di Sant'Anna (a destra), particolare del sistema portale-finestra centrale.

5. Piazza Armerina. Chiesa di Sant'Anna, particolare della cornice mistilinea del prospetto principale con risvolti angolari "a virgola".



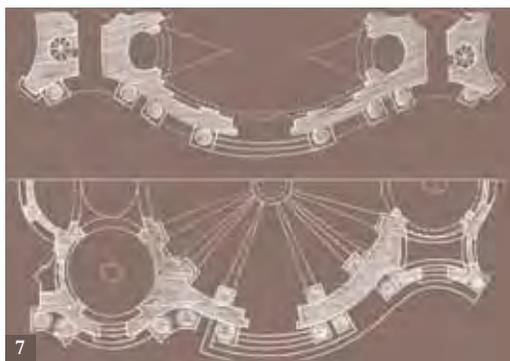
nella cornice superiore dagli arditi risvolti angolari con andamento conclusivo “a virgola” [fig. 5]. La facciata si modella infatti sull’atrio ovale re-trostante per poi seguire, attraverso una repentina inversione di curvatura, il perimetro rettilineo del complesso, mentre si raccorda alla struttura dell’aula ottagonale mediante contrafforti dia-gonali [fig. 6]. È sviluppata su due registri ed è articolata da un telaio di paraste, giganti al primo ordine, ridotte in corrispondenza del se-condo e ultimo loggiato che funge da belvedere. Come già accennato, e per quanto finora noto, dagli anni Trenta del Settecento in Sicilia orientale Rosario Gagliardi stava sperimentando e attuando progetti per facciate caratterizzate da pronunciate convessità e concavità centrali. Nell’ambito di questa ricerca avviata dall’archi-tetto, la soluzione adottata in Sant’Anna a Piazza potrebbe infatti essere inserita tra quelle delle chiese dei Gesuiti di Modica, di Santa Chiara a Caltagirone, di San Giorgio a Ragusa, di San Domenico, di Montevergine e del monastero del SS. Salvatore a Noto.

Risulta poi immediato rilevare in questa facciata la conoscenza di testi a stampa non comuni tra i progettisti del tempo. La conformazione “a onda” rielabora suggestioni di derivazione borromi-niana, riprendendo in particolare l’andamento che caratterizza il fronte della chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane. Questa celebre opera era diffusa nella Sicilia del Settecento soprattutto attraverso le tavole incise nell’*Insignium Romae Templorum Prospectus...* (Roma 1684)⁶, un’edi-zione tra le più sfruttate da Gagliardi in ambito progettuale. L’idea di posizionare conformazioni absidali in facciata con accentuate variazioni nella curvatura troverebbe un ulteriore slancio da quanto forse osservato nelle incisioni conte-nute all’interno del trattato di Guarino Guarini,



edito nel 1737 a cura di Bernardo Vittone (sebbene, come è noto, i disegni corrispondenti a molte di queste tavole, ovvero i *Disegni di Architettura civile et Ecclesiastica*, fossero pubblicati già dal 1686). Ci riferiamo in particolare alle piante di progetto [fig. 7] per la chiesa di Santa Maria della Divina Provvidenza a Lisbona (tav. 17), di Santa Maria Ettinga a Praga (tav. 19) e di un’altra soluzione per un edificio religioso da realizzare a Torino rimasto incompiuto (tav. 34)⁷. I documentati contatti con il vescovo Trigona (presente a Piazza nel 1742 per la consacrazione della matrice), intensificatisi dopo la metà

6. Piazza Armerina. Chiesa di Sant’Anna, particolare del contrafforte diagonale sul prospetto laterale.



degli anni Trenta, le frequenti commissioni da parte della Compagnia di Gesù, la presenza dell'architetto nella vicina città di Caltagirone, a partire dal 1743, per interessamento sia di Trigona che dei Gesuiti, ma anche per ricevere il citato incarico da parte delle Clarisse, appaiono circostanze che potrebbero in definitiva rafforzare l'ipotesi di un effettivo coinvolgimento di Gagliardi nella redazione del progetto per la chiesa delle Agostiniane a Piazza sotto il titolo di Sant'Anna. Dall'osservazione di quanto realizzato in facciata, il disegno dell'intaglio dei capitelli appare tuttavia comune e sobrio, lontano dall'aggettivazione decorativa, ricca e "personalizzata", profusa da Gagliardi nelle opere menzio-

nate e di sicura attribuzione (vedi PIAZZA, *infra*). È probabile infatti che la prestazione richiesta si limitasse all'elaborazione di un progetto di massima, escludendo probabilmente anche la presenza dell'architetto nella successiva fase di cantiere in qualità di direttore dei lavori. L'esecuzione di questo prospetto curvilineo attraverso un rivestimento di mattoni a vista, un *unicum* nel panorama costruttivo dell'isola, risulta infatti estranea alle facciate inflesse realizzate da Gagliardi in pietra attraverso elevate cognizioni di stereotomia. Rispetto a quest'ultime l'apparecchiatura in laterizio si presentava meno raffinata, precisa, continua e coesa – come dimostra l'incerta fattura della cortina della chiesa di Sant'Anna – non essendo di fatto la sagoma di ogni singolo mattone desunta da una laboriosa costruzione geometrica, come la pratica del taglio della pietra invece imponeva in caso di tracciati curvilinei. Questa scelta di carattere, sia linguistico che costruttivo, risulterebbe invece condizionata dai cantieri sei-settecenteschi avviati nella città di Piazza, uniformati sulla base dei criteri importati da Roma dall'architetto Orazio Torriani e attuati in occasione della realizzazione della chiesa madre (dal 1627)⁸.

7. G. Guarini, progetto per la chiesa di Santa Maria della Divina Provvidenza a Lisbona, pianta, particolare (tav. 17, in alto) e progetto per una chiesa a Torino, pianta, particolare (tav. 34, sotto), (in G. Guarini, Architettura Civile, cit.; da Guarini 1968).

NOTE

¹ A. ROCCELLA, *Storia di Piazza Armerina dalla fondazione al 1878*, ms. BCPA, cc. s. n.

² G. P. CHIARANDÀ, *Piazza città di Sicilia antica, nuova, sacra e nobile*, Messina 1654, pp. 226, 230 e segg. Sulla chiesa si rimanda anche ai seguenti contributi: P. CAGNI, *Piazza Armerina nei secoli*, Catania 1969, p. 117; L. VILLARI, *Storia Ecclesiastica della città di Piazza Armerina*, Messina 1988, p. 69; *Monumenti di Piazza Armerina*, in «Demetra», I, 1993, p. 18; A. CONTRAFFATTO, *Architettura religiosa a Piazza Armerina. Le chiese*, Catania 2000, pp. 123-126; C. FICARRA, D. MILITELLO, *Il complesso di Sant'Anna a Piazza Armerina*, tesi di laurea, Facoltà

di Architettura, Università degli Studi di Palermo, relatori R. Prescia, E. Palazzotto, correlatore E. Garofalo, a.a. 2011-2012.

³ F. MINISSI, *Aspetti dell'architettura religiosa del Settecento in Sicilia*, Roma 1958, pp. 14 e segg.

⁴ S. PIAZZA, *Cupole e facciate loggiate nella architettura chiesastica siciliana del Settecento*, in «Espacio Tiempo y Forma» s. VIII, 11, 1998, pp. 217-234.

⁵ Su questo aspetto si rimanda ai contributi di M. R. NOBILE, *Rosario Gagliardi architetto: composizione, linguaggio, tecnica*, in *Rosario Gagliardi e l'architettura barocca in Italia e in Europa*, «Annali del Barocco in Sicilia», 3, 1996, pp. 83-89 e di S. PIAZZA, *Cu-*

pole e facciate..., cit., pp. 219-220.

⁶ D. SUTERA, *Teoria e architettura nell'Italia d'età barocca*, in *La biblioteca dell'architetto. Libri e incisioni (XVI-XVIII secolo) custoditi nella Biblioteca Centrale della Regione Siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, 2007) a cura di M. S. Di Fede e F. Scaduto, Palermo 2007, pp. 89-94.

⁷ Le tavole sono riprodotte in G. GUARINI, *Architettura Civile*, note e appendice a cura di B. Tavassi La Greca, Milano 1968.

⁸ D. SUTERA, *La chiesa madre di Piazza Armerina. Dalla riforma cinquecentesca al progetto di Orazio Torriani*, Caltanissetta 2010. Sulla chiesa di Sant'Anna, *ivi*, p. 109.

BIBLIOGRAFIA CRONOLOGICA

a cura di *Domenica Sutera*

Manoscritti e dattiloscritti

A. DE VANDELVIRA, *Libro de Traças de Cortes de Piedras*, (ms. anni 1575-1591), Biblioteca de la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid.

C. WOLFF, *Elementa Matheseos Universae* (traduzione dal latino di Francesco Maria Sortino) (ms. 1746), IV, BCN.

G. MARTINEZ DE ARANDA, *Cerramientos y trazas de Monte*, (ms. 1600 ca.), ed. anast. Madrid 1986.

A. ROCCELLA, *Storia di Piazza Armerina dalla fondazione al 1878*, ms. BCPA.

S. GRUTTADAURIA, *La Chiesa di Santa Chiara*, tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo, relatore S. Boscarino, a.a. 1989-90.

S. DI BLASI, *Analisi grafica e storica di Villa Eleonora in contrada Falconara a Noto*, tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo, relatore G. Pagnano, correlatore M. Giuffrè, a.a. 1992-93.

F. CASCIO, *L'architettura religiosa del Settecento a Petralia Soprana*, tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo, relatore M. Giuffrè, correlatore M. R. Nobile, a.a. 1995-96.

V. PUGLISI, *Studi e interventi sul prospetto della Chiesa di San Carlo Borromeo a Noto*, tesi di laurea, IUAV - Istituto Universitario di Architettura di Venezia, relatore M. Piana, correlatore L. Lazzarini, a.a. 1998-1999.

C. FICARRA, D. MILITELLO, *Il complesso di Sant'Anna a Piazza Armerina*, tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo, relatori R. Prescia, E. Palazzotto, correlatore E. Garofalo, a.a. 2011-2012.

Pubblicazioni

P. DE L'ORME, *Traité d'architecture: Nouvelles Inventions pour bien bastir et à petit fraiz. Premier Tome de l'Architecture*, Paris 1561.

G. BAROZZI DA VIGNOLA, *Regola delli cinque ordini d'architettura*, Roma 1562.

S. SERLIO, *Libro primo d'architettura, nel quale con facile & breve modo si tratta de'primi principij della geometria*, Venezia 1584.

S. SERLIO, *Il Settimo Libro d'Architettura*, Venezia 1584.

G. A. RUSCONI, *Della Architettura...*, Libro Settimo, Venezia 1590.

J. B. VILLALPANDO, J. PRADO, *In Ezechiele explanationes*, Roma 1596-1605.

S. SERLIO, *Il Quarto libro* (Venezia 1537), consultato nell'edizione di M. G. Domenico Scamozzi, Venezia 1600.

A. DÜRER, *Institutionum geometricarum libri quatuor*, Arnheimium 1605.

G. BAROZZI DA VIGNOLA, *Regles des cinq ordres d'architecture de Vignolle*, Paris 1632.

G. B. MONTANO, *Architettura con diversi ornamenti cavati dall'antico*, Roma 1636.

G. DESARGUES, *Pratique du Trait...Pour la coupe des pierres en l'architecture*, Paris 1643.

G. P. CHIARANDÀ, *Piazza città di Sicilia antica, nuova, sacra e nobile*, Messina 1654.

J. CARAMUEL LOBKOWITZ, *Mathesis Bicepsvetus et nova accedentiaii tomi, videlicet: architectura recta, architectura obliqua, musica, astronomia physica*, Campaniae 1670.

J. CARAMUEL LOBKOWITZ, *Theologiae moralis fundamentalis*, Lugduni 1676.

J. CARAMUEL LOBKOWITZ, *Architectura civil recta y obliqua considerata y dibuxada en el templo de Ierusalem...*, Vigevano 1678.

Insignium Romae Templorum Prospectus..., Roma 1684.

A. C. D'AVILER, *Cours d'architecture qui comprend les ordres de Vignole...*, 2 voll., Paris 1691, I.

- S. TRUCHET, *Mémoire sur les combinaisons, Mémoires de l'Académie Royale des Sciences*, Paris 1704.
- Studio di architettura civile*, Roma 1721.
- S. KLEINER, J. A. PFEFFEL, *Vera et accurata delineatio omnium templorum et coenobiorum...*, Pars prima, Augsburg 1724.
- G. AMICO, *L'architetto pratico*, 2 voll., Palermo 1726-1750.
- T. V. TOSCA, *Tratado de la Monte y cortes de cantería*, [1707-1715] Madrid 1727.
- G. M. AMATO, *De principe templo Panormitano*, 13 voll., V, Palermo 1728.
- J. B. DE LA RUE, *Traité de la coupe des pierres, où par une méthode facile & abrégée, l'on peut aisément se perfectionner en cette Science...*, Paris 1728.
- F. A. DANREITER, *Die Salzburgerische Kirchen Prospect*, Augsburg 1730 ca.
- P. LA PLACA, *La Reggia in Trionfo per l'acclamazione e coronazione della Sacra Real Maestà di Carlo Infante di Spagna, re di Sicilia, Napoli e Gerusalemme...*, Palermo 1736.
- F. FRÉZIÉR, *La théorie et la pratique de la coupe des pierres et des bois, pour la construction de voutes et autre parties des bâtiments civils & militaires, ou traité de stéréotomie à l'usage de l'architecture*, 3 voll., Paris 1737-1739.
- G. GUARINI, *Architettura civile*, Torino 1737.
- G. GALLI BIBIENA, *Architetture e prospettive...*, Augsburg 1740.
- G. BOTTARI, *Dialoghi sopra le tre arti del disegno*, Lucca 1754.
- P. GIACINTO MARIA DI S. GAETANO, *Orazione funebre-academica di D. Jacopo Maria Nicolaci...*, Siracusa 1761.
- F. SCOLARI, *Della vita e delle opere dell'architetto Vincenzo Scamozzi*, Treviso 1837.
- V. AMICO, *Dizionario Topografico della Sicilia*, 2 voll., Palermo 1855.
- V. AREZZO PRADO, *Cenni sugli Avvenimenti Netini*, Noto 1862.
- S. LEONARDI, *Caltagirone Sacra*, Napoli 1892.
- R. SAVARINO, *Terre di carta. La rappresentazione del territorio netino nel XVIII secolo*, Siracusa 1911.
- F. SAN MARTINO DE SPUCCHES, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia, dalla loro origine ai nostri giorni*, 1923 : lavoro compilato su documenti ed atti ufficiali e legali, 10 voll., Palermo 1924-1941, II-III.
- F. STANGANELLI, *Vicende storiche di Comiso antica e moderna*, Catania 1926.
- E. SORTINO TRONO, *Nobiliario di Ragusa*, Ragusa 1929.
- F. FICHERA, *Giovan Battista Vaccarini e l'architettura del Settecento in Sicilia*, Roma 1934.
- G. AGNELLO, *Pompeo Picherali architetto siracusano del sec. XVIII alla luce di nuovi documenti*, in «Archivio Storico per la Sicilia», II-III, 1936-1937, pp. 271-347.
- I. NIFOSI, *La campana grande e il suo primo campanile. La risurrezione e la ripresa*, Ragusa 1937.
- G. AGNELLO, *Nuovi documenti sull'architetto Pompeo Picherali*, in «Archivio Storico Siciliano», II, 1947, pp. 281-315.
- N. PISANI, *Noto. Barocco e opere d'arte*, Siracusa 1950.
- F. RODOLICO, *Le pietre delle città d'Italia*, Firenze 1953.
- S. BOTTARI, *Contributi all'Architettura del '700 in Sicilia. Nota sull'architetto Rosario Gagliardi*, in «La Giara», 4, 1955, pp. 14-27.
- S. BOTTARI, *Contributi alla conoscenza dell'architettura del 700 in Sicilia: Gagliardi e Sinatra*, in «Palladio», VIII, fasc. II, 1958, pp. 69-77.
- F. MINISSI, *Aspetti dell'architettura religiosa del Settecento in Sicilia*, Roma 1958.
- F. MELI, *Matteo Carnilivari e l'architettura del Quattro e Cinquecento in Palermo*, Roma 1958.
- G. AGNELLO, *L'architettura di Siracusa nel Sei e Settecento*, in «Palladio», n.s., anno XVII, I-V, 1968, pp. 111-132.
- A. BLUNT, *Barocco siciliano*, Milano 1968.
- G. GUARINI, *Architettura Civile*, note e appendice a cura di B. Tavassi La Greca, Milano 1968.
- P. CAGNI, *Piazza Armerina nei secoli*, Catania 1969.
- V. LIBRANDO, *Aspetti dell'architettura barocca nella Sicilia orientale*, Catania 1971.
- Atti e Memorie*, Istituto per lo studio e la valorizzazione di Noto antica, Noto 1972, anno III.
- L. DI BLASI, F. GENOVESI, *Rosario Gagliardi "architetto dell'ingegnosa città di Noto"*, Catania 1972.
- C. NORBERG-SCHULZ, *Architettura tardobarocca*, Milano 1972.
- P. MARCONI, A. CIPRIANI, E. VALERIANI, *I disegni di architettura dell'Archivio storico dell'Accademia di San Luca*, 2 voll., Roma 1974.

- R. FRONTERRÉ TURRISI, *La Basilica di S. Maria Maggiore di Ispica (già Spaccaforno)*, Ispica 1975.
- J. C. PERROT, *Genèse d'une ville moderne, Caen au XVIII siècle*, Paris 1975.
- C. G. CANALE, *Noto. La struttura continua della città tardo-barocca*, Palermo 1976.
- L. CUGNO, *Regesto*, ivi, pp. 253-300.
- V. LIBRANDO, *La ricostruzione dopo il terremoto del 1693 e l'architettura del Settecento*, in *Caltagirone*, Palermo 1977, pp. 176-20.
- F. SALVO S. J., *Notizie storiche sui gesuiti a Siracusa*, in «Ai nostri amici», 5/6, 1977, pp. 52-58.
- F. ROTOLO, *La chiesa di S. Francesco d'Assisi a Noto*, Palermo 1978.
- G. PAGNANO, *Il collegio dei gesuiti a Noto*, in «Quaderno dell'Ist. Dip. di Arch. e Urb. Univ. di Catania», 10, 1979, pp. 61-87.
- L. DI BLASI, *Noto barocca. Tra controriforma e illuminismo: l'utopia*, Noto 1981.
- G. TESTA, *Riesi nella Storia*, Palermo 1981.
- L. DI BLASI, *Noto Palazzo e città. Saggio sull'avanguardia barocca in Sicilia. Palazzo Nicolaci*, Siracusa 1982.
- A. MARSIANO, *Nissemi: geografia fisica*, Palermo 1982.
- P. SALOMONE, *La chiesa di San Giuseppe in Caltagirone. Profili di storia ed arte*, Caltagirone 1983.
- P. MAGNANO, *La chiesa siracusana nel 1739. Una relazione ad limina di Mons. Matteo Trigona*, in «Synaxis», II, 1984, pp. 527-573.
- D. GERMANÒ, *Rosario Gagliardi, architetto siciliano del '700*, Roma 1985.
- P. NIFOSÌ, *Mastri e maestri nell'architettura iblea*, Milano 1985.
- F. ROTOLO, *Matteo Carnilivari. Revisione e documenti*, Palermo 1985.
- L. TRIGILIA, *Siracusa. Distruzioni e trasformazioni urbane dal 1693 al 1942*, Roma 1985.
- D. GERMANÒ, *Barocco in Sicilia, chiese e monasteri di Rosario Gagliardi*, Firenze 1986.
- Giovanni Biagio Amico (1684-1754), Teologo Architetto Trattatista*, atti delle giornate di studio (Trapani, 8-10 marzo 1985), Roma 1987.
- N. PISANI, *Barocco in Sicilia*, a cura di C. Pisani, Siracusa 1987.
- A. BLACHARD, *Les Giral architectes montpellierains, de la terre a la pierre*, Montpellier 1988.
- C. FIANCHINO, *Le pietre nell'architettura*, I.D.A.U. (Istituto Dipartimentale di Architettura e Urbanistica), Catania 1988.
- L. LOMBARDO, *Buccheri. Guida alla città e al territorio*, Buccheri 1988.
- A. M. MATTEUCCI, *L'architettura del Settecento*, Torino 1988.
- P. NIFOSÌ, *Scicli una via tardobarocca*, Scicli 1988.
- L. VILLARI, *Storia Ecclesiastica della città di Piazza Armerina*, Messina 1988.
- S. TOBRINER, *La genesi di Noto. Una città siciliana del Settecento*, [1 ed. Berkeley-Los Angeles 1982] Bari 1989.
- L. DI BLASI, *Architettura e urbanistica a Noto nell'opera di Vincenzo Sinatra, architetto del '700*, Noto 1990.
- L. DUFOUR, H. RAYMOND, *Dalle baracche al barocco. La ricostruzione di Noto. Il caso e le necessità*, Palermo 1990.
- A. BUSTAMANTE, F. MARIAS, *Album de Fra Giovanni Vincenzo Casale*, in *Dibujos de arquitectura y ornamentacion de la Biblioteca Nacional. Siglos XVI y XVII*, Madrid 1991.
- S. GARCIA, *Compendio de Architectura y Simetría de los Templos conforme a la medida del cuerpo humano con algunas demostraciones de geometría*, [1681], a cura di A. Bonet Correa e C Chanfón Olmos, Valladolid 1991.
- P. NIFOSÌ, *La Chiesa Madre di Comiso*, in «La provincia di Ragusa», 1, 1992.
- Terraemotus, voci ed echi del 1693 nel calatino*, Società Calatina di Storia Patria e Cultura, Caltagirone 1992.
- S. SCUTO, F. VERGARA, *Il cantiere barocco. Silvestro Guggliara e l'Addolorata di Nissemi*, in «Quaderno de B.C.A. Sicilia», 14, 1992, pp. 5-53.
- G. MORANA, *La chiesa di S. Giorgio a Modica*, Modica 1993.
- G. ORRIGO, *La Diocesi di Caltagirone*, Catania 1993.
- G. PAGNANO, *Modulo e proporzione nei disegni di progetto di Rosario Gagliardi*, in «Disegnare Idee Immagini», a. X, 6, 1993, pp. 51-59.
- L. TRIGILIA, *I disegni di Rosario Gagliardi nella collezione Giuseppe Mazza di Siracusa*, in «Il disegno di architettura», 7, 1993, pp. 35-38.

- L. SARULLO, *Dizionario degli Artisti Siciliani*, I, *Architettura*, Palermo 1993.
- Studi sulla ricostruzione del Val di Noto dopo il terremoto del 1693*, «Annali del Barocco in Sicilia», 1, 1994.
- E. MOLLI, F. SANTALUCIA, *La chiesa di Santa Maria dell'Arco a Noto: analisi strutturale e criteri d'intervento*, ivi, pp. 91-103.
 - L. TRIGILIA, *Il corpus di disegni di Rosario Gagliardi. Lo studio dei trattati e l'uso dei modelli nell'attività del maestro*, ivi, pp. 62-77.
 - M. TERRANOVA, *Una presenza inedita a Modica. Luciano Alí e il Seminario dei Chierici*, ivi, pp. 105-108.
- A. MARSIANO, *Geografia antropica*, Caltanissetta 1995.
- L. MESSINA TURIBIO, *Buscemi. Prima e dopo il terremoto del 1693*, Siracusa 1995.
- C. OLMO, *Le nuvole di Patte*, Torino 1995.
- F. BALSAMO, *La "Pianta Benivini" è di Rosario Gagliardi?*, in «Alveria», 14 luglio 1996.
- L. CUGNO, *Il Palazzo Battaglia e l'opera dell'architetto Rosario Gagliardi*, in B. IACONO, *Noto... mia!*, Noto 1996, pp. 66-67.
- F. GALLO, *L'alba dei Gattopardi. La formazione della classe dirigente nella Sicilia austriaca (1719-1734)*, Catanzaro 1996.
- P. GIANSIRACUSA, *Rosario Gagliardi. I trattati della Collezione Mazza*, in «Quaderni del Mediterraneo», 4, 1996, pp. 91-118.
- F. GRINGERI PANTANO, *La città esagonale. Avola: l'antico sito, lo spazio urbano ricostruito*, Palermo 1996.
- P. HOFER, *Idealstadt und Stadtraum im sizilianischen 18. Jahrhundert*, Zurich 1996.
- W. OECHSLIN, saggio di presentazione (...auch eine Reisenach Sizilien), ivi, pp. XVII-XLV.
- M. R. NOBILE, *Rosario Gagliardi e il duomo di S. Giorgio a Ragusa*, in «Storia Architettura», n.s., 2, 1996, pp. 61-70.
- Rosario Gagliardi e l'architettura barocca in Italia e in Europa*, «Annali del Barocco in Sicilia», 3, 1996.
- E. FIDONE, *La Chiesa e il Collegio dei Gesuiti a Modica: nuovi documenti*, ivi, pp. 90-97.
 - A. KRÄMER, *Rosario Gagliardi e i suoi contemporanei tedeschi*, ivi, pp. 129-140.
 - P. NIFOSÌ, *Rosario Gagliardi nell'area della Contea di Modica*, ivi, pp. 58-75.
 - M. R. NOBILE, *Rosario Gagliardi architetto: composizione, linguaggio, tecnica*, ivi, pp. 83-89.
- A. SAN CRISTÓBAL, *La catedral de Lima: Estudios y documentos*, Lima 1996.
- D. WOODWARD, *Catalogue of watermarks in italian printed maps ca. 1540-1600*, Chicago 1996.
- G. ANTOCI, *Il monastero e la chiesa di San Giuseppe*, Ragusa 1997.
- F. BALSAMO, *Nobiltà, clero e popolo nei primi vent'anni della nuova Noto*, in *La Sicilia dei Terremoti. Lunga durata e dinamiche sociali*, a cura di G. Giarrizzo, Catania 1997, pp. 295-303.
- S. BOSCARINO, *Sicilia barocca. Architettura e città 1610-1760*, [I ed. 1981] III ed. con revisioni e note di M. R. Nobile, Roma 1997.
- L'architettura del Settecento in Sicilia*, a cura di M. Giuffrè, Palermo 1997.
- E. FIDONE, G. SUSAN, *Un intervento inedito di Vincenzo Sinatra: il cantiere della chiesa madre di Floridia*, ivi, pp. 151-172.
 - M. TERRANOVA, *Notizie su un intervento di Rosario Gagliardi nel monastero modicano di S. Caterina da Siena*, ivi, pp. 125-130.
- L'indomani dell'11 gennaio 1693 nella contea di Modica. La prima ricostruzione di Ragusa*, a cura di G. Morana, Caltanissetta 1997.
- P. NIFOSÌ, *Ibla delle meraviglie. Ragusa tra tardo barocco e rococò. Il cantiere del Settecento*, Modica 1997.
- P. NIFOSÌ, *Scicli: una città barocca*, Scicli 1997.
- M. R. NOBILE, *Libri per artigiani*, in *Barocco e tardobarocco negli Iblei occidentali*, a cura di M. R. Nobile, Ragusa 1997, pp. 20-28.
- S. TOBRINER, *Safety and the Reconstruction after the Sicilian Earthquake of 1693, the 18th-Century Context*, in *Le città ricostruite dopo il terremoto siciliano del 1693*, a cura di A. Casamento e E. Guidoni, Roma 1997.
- G. ANTOCI, *La "Fabrica" del palazzo Battaglia a Ragusa e l'intervento di Rosario Gagliardi*, in «Κρόνος. Quaderni del Liceo Classico Umberto I di Ragusa», 10, 1998, pp. 55-64.
- G. BARONE, *L'oro di Busacca. Potere ricchezza e povertà a Scicli (secoli XVI-XX)*, Palermo 1998.
- A. KRÄMER, *Architettura e decorazione: fonti e modelli del barocco in Sicilia orientale*, in «Palladio», n.s. anno XI, 21, 1998, pp. 47-70.
- S. PIAZZA, *Cupole e facciate loggiate nella architettura*

- chiesastica siciliana del Settecento, in «Espacio Tiempo y Forma», s. VIII, 11, 1998, pp. 217-234.
- S. TUZI, *Gagliardi Rosario*, in *DBI*, vol. 51, 1998, ad vocem.
- T. CAMPISI, *I soffitti storici in legno e canne*, in «Bollettino dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo», a. LII, 3-4, 1999, pp. 38-72.
- G. DE FELICE, A. PUGLIANO, *Il lessico costruttivo dell'edilizia storica, in Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso di Ortigia*, a cura di A. Giuffrè, [Bari 1993] Bari 1999, pp. 69-99.
- C. FIANCHINO, G. SCIUTO, *Materiali procedimenti e costi della ricostruzione nel '700 in Sicilia*, Roma 1999.
- P. GIANIRACUSA, *Il Monastero di San Benedetto e Montevergine di Sortino*, in «Quaderni del Mediterraneo», 6, 1999, pp. 155-180.
- F. GRINGERI PANTANO, *La Badia o chiesa della SS. Annunziata di Avola: un cantiere dal 1696 alla fine del XVIII secolo*, in «Capitali» europee del barocco tra cultura del progetto e cultura del cantiere, «Annali del Barocco in Sicilia», 6, 1999, pp. 136-151.
- A. CONTRAFFATTO, *Architettura religiosa a Piazza Armerina. Le chiese*, Catania 2000.
- C. D'ARPA, *Il contributo dell'architetto Angelo Italia al cantiere della chiesa di Sant'Angelo di Licata*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia», 0, 2000, pp. 39-52.
- M. R. NOBILE, *I volti della "sposa". Le facciate delle Chiese Madri nella Sicilia del Settecento*, Palermo 2000.
- M. R. NOBILE, *La Sicilia orientale*, in *Storia dell'architettura italiana. Il Settecento*, a cura di G. Curcio e E. Kieven, 2 voll., Milano 2000, I, pp. 325-336.
- E. KIEVEN, *Progetto per una chiesa con edificio conventuale...*, in *Borromini e l'universo barocco*, a cura di R. Bösel e Ch. L. Frommel, Milano 2000, scheda XXIV, p. 385.
- E. SORTINO TRONO, *Ragusa Ibla sacra*, [Ragusa 1928] II ed. a cura di M. R. Nobile, Ragusa 2000.
- W. OECHSLIN, *Tra due fuochi: Bernardo Vittone e il «caso Piemonte»*, in *Sperimentare l'architettura. Guarini, Javarra, Alfieri, Borra e Vittone*, a cura di G. Dardanello, Torino 2001, pp. 281-298.
- M. R. NOBILE, *L'architettura religiosa a Petralia Soprana nel Settecento, ipotesi e riflessioni*, in *Petralia Soprana e il territorio madonita. Storia, arte e archeologia*, a cura di R. Ferrara e F. Mazzarella, Petralia Soprana 2002, pp. 39-44.
- S. RAMETTA, *Architettura Religiosa del Settecento negli Iblei, attraverso l'opera di Giuseppe Ferrara*, Siracusa 2002.
- Ricerche per la storia della chiesa madre di Noto*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia», 1, 2002.
- O. GAFÀ, *Sui materiali e sulla fabbrica della chiesa madre di Noto*, ivi, pp. 69-80.
- A. KRÄMER, *Rosario Gagliardi e i "progetti" per la Chiesa Madre di Noto*, ivi, pp. 49-58.
- D. DE LUCCA, *Mondion. The achievement of a French military engineer working in Malta in the early eighteenth century*, Malta 2003.
- A. MAZZAMUTO, *Giovanni Biagio Amico, architetto e trattatista del Settecento*, Palermo 2003.
- M. R. NOBILE, *Alcuni disegni per il complesso di Sant'Andrea dei Teatini a Siracusa*, in «Regnum Dei», 49, 2003, pp. 265-270.
- J. C. PALACIOS GONZALO, *Trazas y Cortes de Cantería en el Renacimiento Español*, [Madrid 1990] 2003.
- S. HUERTA FERNANDEZ, *Arcos, bóvedas y cúpulas, geometría y equilibrio en el cálculo tradicional de estructuras de fabrica*, Madrid 2004.
- M. R. NOBILE, *Cupole e calotte "finte" nel XVIII secolo, in Ferdinando Sanfelice, Napoli e l'Europa*, a cura di A. Gambardella, Napoli 2004, pp. 151-159.
- F. MANNUCCIA, *Il colore di Noto*, in «Annali del Barocco in Sicilia», 7, 2004, pp. 53-59.
- Disegni di architettura nella Diocesi di Siracusa (XVIII secolo)*, a cura di M. R. Nobile, Palermo 2005.
- M. R. NOBILE, *Gli architetti e il disegno*, ivi, pp. 13-23.
- A. MESSINA, *Caltagirone. Campanile della chiesa madre*, ivi, pp. 36-37.
- M. R. NOBILE, *Gagliardi Rosario*, in *Saur Allgemeines Künstler-Lexicon*, 47, München Leipzig 2005, ad vocem.
- M. GIUFFRÈ, *Barocco in Sicilia*, Venezia 2006.
- A. MESSINA, *Disegni per l'Ottocento e il caso di un'opera inedita di Rosario Gagliardi a Caltagirone*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia», 2, 2006, pp. 78-79.
- P. NIFOSI, *La chiesa di Santa Scolastica e il Monastero delle Benedettine in Modica*, in «Archivum Historicum Motycense», 12, 2006, pp. 133-138.
- S. TRINGALI, R. LA ROSA, *Chiesa SS. Annunziata, lavori di restauro. Ispica 2002-2006*, Modica 2006.

- P. HURTADO VALDEZ, *Estructuras antisísmicas: las bóvedas encamonadas en el virreinato del Perú*, in *Actas del Quinto Congreso Nacional de Historia de la Construcción* (Burgos, 7-9 giugno 2007), a cura di M. Arenillas, C. Segura, F. Bueno, S. Huerta, Madrid 2007, pp. 533-542.
- E. IACHELLO, *Il terremoto calabro-messinese del 1783*, in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», CIII, 2007, fasc. I-II, pp. 9-20.
- La biblioteca dell'architetto. Libri e incisioni (XVI-XVIII secolo) custoditi nella Biblioteca Centrale della Regione Siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, 2007) a cura di M. S. Di Fede e F. Scaduto, Palermo 2007.
- D. SUTERA, *Teoria e architettura nell'Italia d'età barocca*, ivi, pp. 89-94.
 - A. ZARAGOZÁ CATALÁN, M. M. BARES, M. R. NOBILE, *La scala detta Vis de Saint Gilles nel Mediterraneo*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia», 4, 2007, pp. 7-28.
 - G. BARONE, *Costruire il blasone. Note sulle aristocrazie della contea nel Seicento*, in *La contea di Modica (secoli XIV-XVI)*, a cura di G. Barone, 2 voll., Acireale-Roma 2008, II, pp. 39-72.
 - F. GRINGERI PANTANO, *Ascensio Battaglia e il suo mausoleo in Santa Maria di Gesù*, in «Avolesi nel mondo», anno 9, 2, 2008, pp. 10-13.
 - S. PIAZZA, Rosario Gagliardi, in *Le città tardobarocche del Val di Noto nella World Heritage List dell'Unesco*, Palermo 2008, pp. 66-75.
 - S. A. ALBERTI, *L'uso della volta in canna e gesso nella ricostruzione post-sismica nella Sicilia orientale*, in *Conservare e restaurare il legno. Conoscenze, esperienze, prospettive*, atti del Convegno di Studi (Bressanone, 23-26 giugno 2009), Venezia 2009, pp. 1113-1120.
 - F. BALSAMO, *Noto nel Settecento*, Rosolini 2009.
 - G. CAMPO, *Presentazione a Castello Ursino di Catania. Gli anni dei restauri 1988-2008*, a cura di F. Caffo, Palermo 2009.
- «Chiesa Madre San Giorgio. Ragusa Ibla. Archivio storico. Quaderno 2», 2009.
- G. AREZZO, *L'abate Antonino Giampiccolo, l'Insigne Collegiata di S. Giorgio e la famiglia Giampiccolo nella prima metà del 1700*, ivi, pp. 5-26.
 - C. AREZZO, *Il convento di San Benedetto e la nuova chiesa di San Giuseppe*, ivi, pp. 149-168.
- Ecclesia Triumphans. Architetture del Barocco siciliano attraverso i disegni di progetto XVII-XVIII secolo*, catalogo della mostra (Caltanissetta, 2009-2010) a cura di M. R. Nobile, S. Rizzo, D. Sutera, Palermo 2009.
- M. M. BARES, Rosario Gagliardi, *Disegni per la chiesa e il monastero di S. Chiara a Noto*, ivi, pp. 95-99.
 - M. R. NOBILE, *Progettare per la chiesa. Gli architetti, il lavoro, il disegno*, ivi, pp. 15-24.
- M. LUMINATI, *Storia di Palazzo Nicolaci*, in *Palazzo Nicolaci di Villadorata a Noto, l'esperienza di un restauro attraverso studi, ricerche e conoscenze*, a cura di G. Susan, Milano 2009, pp. 32-67.
- M. R. NOBILE, *Prima e dopo. Disegni per il prospetto della chiesa di S. Giorgio a Ragusa*, in «Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo», 8, 2009, pp. 74-76.
- M. SCIALABBA, *La Biblioteca torna agli antichi splendori*, in *Palazzo Nicolaci di Villadorata a Noto*, Milano 2009, pp. 291-297.
- R. BÖSEL, *Retaggio e sperimentazione nella cultura architettonica di Andrea Pozzo*, in *Mirabili disinganni. Andrea Pozzo (Trento 1642-Vienna 1709). Pittore e architetto gesuita*, a cura di R. Bösel e L. Salviucci Insulera, Roma 2010, pp. 37-56.
- I libri e l'ingegno, studi sulla biblioteca dell'architetto (XV-XX secolo)*, a cura di G. Curcio, M. R. Nobile, A. Scotti Tosini, Palermo 2010.
- F. SCADUTO, *Trattati manoscritti e raccolte grafiche di architetti siciliani in età moderna*, ivi, pp. 83-88.
 - D. SUTERA, *Il Breve Ristretto Delli Cinque Ordini dell'Architettura... di Agatino Daidone (1714): struttura, fonti, modelli, obiettivi*, ivi, pp. 89-92.
 - M. S. DI FEDE, *Biblioteche e trattati nella prima metà del Settecento: L'architetto pratico di Giovanni Amico*, ivi, pp. 93-101.
- E. MAGNANO DI SAN LIO, *Giovan Battista Vaccarini. Architetto siciliano del Settecento*, 2 voll., Siracusa 2010.
- P. NIFOSÌ, *La Basilica di Santa Maria Maggiore in Ispica*, Ispica 2010.
- M. R. NOBILE, *Alcune osservazioni sull'architettura civile nel Val di Noto nel XVIII secolo*, in *Atlante tematico del barocco in Italia. Residenze nobiliari Italia meridionale*, a cura di M. Fagiolo, Roma 2010, pp. 385-388.
- M. R. NOBILE, *Una città perduta. Le rovine di Noto Antica per la storia dell'architettura*, in *Frammenti Medievali. Da Noto Antica al Museo Civico di Noto*, a cura di L. Guzzardi e M. M. Bares, Siracusa 2010, pp. 38-41.
- D. SUTERA, *La chiesa madre di Piazza Armerina. Dalla*

- riforma cinquecentesca al progetto di Orazio Torriani*, Caltanissetta 2010.
- M. M. BARES, *Il castello Maniace di Siracusa. Stereotomia e tecniche costruttive nell'architettura del Mediterraneo*, Siracusa 2011.
- M. M. BARES, *La cappella reale di San Michele nel castello di Noto Antica (XII-XVI secolo)*, Palermo 2012.
- A. CASAMENTO, *Palermo 1726. Terremoto e istituzioni*, in *Terremoti e ricostruzioni tra XVII e XVIII secolo*, atti dei Seminari Internazionali (Lisbona-Noto, 2008) a cura di M. Giuffrè e S. Piazza, Palermo 2012, pp. 47-55.
- Fonti per la storia dei conflitti giurisdizionali in Sicilia: documenti sulla controversia sulla processione di San Corrado a Noto*, a cura di D. Palermo, Palermo 2012 (www.mediterranearicerchestoriche.it).
- S. MONTANA, *Nel segno dell'ancora*, Acireale-Roma 2012.
- E. H. NEIL, *Tomaso Maria Napoli 1659-1725. Un architetto Domenicano e il suo mondo*, Palermo 2012.
- G. SCUDERI, *Dalla Domus studiorum alla Biblioteca centrale della Regione siciliana. Il collegio Massimo della Compagnia di Gesù a Palermo*, Palermo 2012.
- Le scale in pietra a vista nel Mediterraneo*, a cura di G. Antista e M. M. Bares, Palermo 2013.
- Studio d'Architettura Civile. Gli atlanti di architettura moderna e la diffusione dei modelli romani nell'Europa del Settecento*, a cura di A. Antinori, Roma 2013.
- P. PLACENTINO, *Gli Insignium Romae Templorum Prospectus*, ivi, pp. 235-247.
- E. GAROFALO, *L'architettura obliqua in Sicilia e l'influenza del trattato di Caramuel*, in *Testo, immagine, luogo. La circolazione dei modelli a stampa nell'architettura di età moderna*, Palermo 2013, pp. 135-146.

Finito di stampare
nell'anno 2013
presso la Tipografia Priulla srl - Palermo